

Spett.le
REGIONE UMBRIA
Giunta Regionale
Direzione regionale Risorsa Umbria
Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale
Sezione V.I.A.
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

E, p.c.
Spett.le
USL Umbria 2
Dipartimento di Prevenzione
Unità di Progetto "Ambiente e Salute"
PEC: aslumbria2@postacert.umbria.it

Terni, 24 febbraio 2020
Prot. n. 0001218/20

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con A.I.A. del Progetto di "Estensione delle tipologie di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero energetico – Termovalorizzatore ULI ubicato a Terni (TR) in Via Giuseppe Ratini, n. 23, località Maratta Bassa; **Risposte alle osservazioni effettuate dalla USL Umbria 2 tramite PEC del 30.01.2020 prot. n. 8844-2020.**

In riferimento al procedimento di VIA, con la presente si intendono meglio argomentare alcuni aspetti già espressi nella nota del 18 dicembre 2019 e, al contempo, dare seguito alle osservazioni effettuate dalla Unità di Progetto "Ambiente e Salute" della USL Umbria 2 nella nota di cui all'oggetto.

In primis la scrivente Società intende ribadire che il progetto presentato non comporterà alcun aumento di fonti inquinanti rispetto allo stato attuale e che lo "SCENARIO 3" introdotto nello studio diffusionale degli inquinanti dello Studio di Impatto Ambientale non rappresenta lo scenario di esercizio, né tantomeno uno scenario che "potrebbe presentarsi" come indicato nella nota USL in oggetto, ma solo uno scenario teorico limite, che non caratterizzerà il funzionamento dell'impianto.

Tale scenario teorico è caratterizzato da emissioni al camino pari a quelle massime già autorizzate, ed è stato introdotto nel sopra citato studio diffusionale come mero confronto con la condizione di esercizio standard (SCENARIO 1).

Le condizioni di esercizio standard **del progetto in esame** (SCENARIO 1) comportano effetti di lungo periodo **trascurabili**, come si può evincere dalle valutazioni prodotte dalla USL nella nota del 25/11/2019.

A questo di aggiunga che lo studio SENTIERI, citato più volte dalla USL, non riguarda gli eventuali effetti sanitari riconducibili all'impianto in oggetto, ma si riferisce, più in generale, all'impatto sanitario all'interno del SIN di Terni-Papigno, cui l'impianto in esame "partecipa" marginalmente sia dal punto di vista temporale che in termini di esposizioni.

Risulta pertanto non solo condivisibile ma anche corrispondente alla reale situazione osservata la conclusione della USL contenuta nella lettera del 30/01/2020 secondo la quale lo stato di salute del territorio alla luce dei dati epidemiologici oggi disponibili “*effettivamente*” non sarebbe correlabile con la presenza dell’inceneritore.

Le ragioni dello stato di salute descritto nei rapporti dello studio SENTIERI vanno, piuttosto, ricercate nel più ampio e complesso insieme di fattori che agisce, a livello individuale, sociale, economico, ambientale, lavorativo, ecc., nell’intero SIN di Terni; conclusione che pare condivisa dalla stessa USL quando afferma nelle proprie note che “*Queste conclusioni devono necessariamente essere contestualizzate, in particolare con gli aspetti socio-economici in grado di influenzare lo stato di salute della popolazione*”.

Sotto questo profilo, i dati ambientali dell’impianto sono sempre stati pienamente fruibili e, senza dubbio, il nostro sito di Terni vanta il sistema di controllo più sofisticato dell’intera Regione Umbria.

Questi sofisticati (e costosi) sistemi di controllo non trovano puntuale applicazione in molti punti emissivi in grado di influenzare lo stato di salute della popolazione interessata, vanificando così la ricerca e valutazione del “*complesso insieme di fattori che agisce ... nell’intero SIN di Terni*”.

Pur rammentando che, come più volte ribadito, il progetto in esame non deve essere assoggettato a V.I.S., ciononostante, in riferimento alla specifica richiesta della USL, si riporta in allegato la Tabella 2 compilata del D.M. del 27/03/2019 (Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS)), ricordando peraltro che, come evidenziato dallo stesso Ente, tale Decreto Ministeriale non abbia cogenza dal punto di vista amministrativo sul procedimento in esame.

Dalla lettura della Tabella si evidenziano potenziali effetti positivi legati alla mobilità/incidentalità (riduzione del traffico veicolare), aumento dei livelli occupazionali (appalto dei lavori previsti in progetto), miglioramento del tessuto urbano (partecipazione ai bandi comunali per la cura del verde pubblico), miglioramento dei servizi legati alla corresponsione dell’indennità di disagio ambientale per il miglioramento dei servizi socio-sanitari-assistenziali comunali ed infine il miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro.

Si ribadisce, infine, la disponibilità della scrivente Società di apportare migliorie all’impianto, anche con riferimento all’esecuzione di tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari per il rispetto delle BAT per l’incenerimento dei rifiuti (di cui alla Decisione UE n. 2010 del 12/11/2019). Trattandosi, peraltro, di interventi che comporteranno impatti ambientali positivi, i medesimi potranno essere adeguatamente valutati nel corso del conseguente procedimento per il rilascio dell’AIA.

Si resta a disposizione per quant’altro possa occorrere, e si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

Acea Ambiente S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Ing. Giovanni VIVARELLI

Allegato: Tabella 2 di cui al DM 27/03/2019.

Tabella 2 - Decreto Ministero Salute 27 Marzo 2019							
Determinanti	Valutazione effetti positivi			Valutazione effetti negativi			No effetto
Comportamenti e stili di vita							
attività fisica	B	M	A	B	M	A	
attività ricreative	B	M	A	B	M	A	
abitudini alimentari	B	M	A	B	M	A	
mobilità/incidentalità (vedi nota 1)	B	M	A	B	M	A	
relazioni sociali	B	M	A	B	M	A	
Aspetti socio-economici							
livello di istruzione	B	M	A	B	M	A	
livello di occupazione /disoccupazione (vedi nota 2)	B	M	A	B	M	A	
accesso alla casa	B	M	A	B	M	A	
livello di reddito	B	M	A	B	M	A	
diseguaglianze	B	M	A	B	M	A	
esclusione sociale	B	M	A	B	M	A	
tasso di criminalità	B	M	A	B	M	A	
accesso ai servizi sociali/sanitari	B	M	A	B	M	A	
tessuto urbano (vedi nota 3)	B	M	A	B	M	A	
Servizi (vedi nota 4)							
disponibilità/accessibilità ai servizi sanitari	B	M	A	B	M	A	
disponibilità/accessibilità ai servizi di vigilanza/controllo	B	M	A	B	M	A	
disponibilità/accessibilità ai servizi socio-assistenziali	B	M	A	B	M	A	
organizzazione della comunità locale	B	M	A	B	M	A	
Qualità degli ambienti di lavoro (vedi nota 5)	B	M	A	B	M	A	
Salute delle minoranze (pendolari, etnie) gruppi vulnerabili (bambini,anziani,ecc.)	B	M	A	B	M	A	
B basso; M medio; A alto							

NOTE	
1)	Stimato un risparmio di circa 600 ton di CO2 all'anno per effetto riduzione traffico (Vedi nota Acea Ambiente depositata in Conferenza di Servizi relativa a Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto Acea Ambiente di Terni Bilancio della CO2 tra la configurazione ante operam e post operam) - Al minor traffico è legato anche un minor rischio incidentalità
2)	Previsto un investimento di circa 1.000.000 € da appaltare mediante gara pubblica a società terze per la realizzazione degli interventi
3)	Adesione al bando del Comune di Terni relativo a sponsorizzazioni legate alla cura del verde pubblico (D.G.C. n° 67 del 04/03/2015) come da punto 6A della nota Acea Ambiente prot.343619 del 24/06/2019 trasmessa ad integrazione nel procedimento
4)	L'indennità di disagio ambientale prevista dal Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, dovuta per i nuovi codici EER nei confronti del Comune di Terni, consentirà di avere risorse da poter dedicare ai servizi sanitari/di vigilanza e controllo/socio - assistenziali
5)	Il progetto prevede la realizzazione di nuovi parcheggi, la riqualificazione di spazi comuni di impianto e la realizzazione nuova zona a verde di pertinenza dell'impianto